

In allegato invio Verbale n. 9 del revisore Unico - Relazione Relazione dell'Organo di Revisione sulle cause che hanno concorso a determinare il dissesto finanziario.

Cordiali Saluti  
Rag. Antonino Polizzi

=====

**Studio Polizzi**

Via Puglie, 7 - 90024 Gangi (PA)  
Tel. +39 0921645124 Fax +39 0921645124  
Cell. 3687337712  
Mail: [studioantoninopolizzi@gmail.com](mailto:studioantoninopolizzi@gmail.com)

Questo messaggio è destinato solo ai soggetti indicati nell'intestazione. Nel caso doveste riceverlo per errore siete pregati di inviare una segnalazione usando i riferimenti sopra riportati e di procedere alla distruzione dello stesso come previsto dalle norme che regolano il trattamento dei dati personali. La informiamo che la nostra struttura effettua un trattamento dei dati personali conforme a quanto previsto dal Regolamento UE 679/2106 (GDPR). I dati da Lei forniti sono trattati con strumenti elettronici e cartacei da personale interno e comunicati a terzi solo per obblighi di legge o dietro suo consenso. Potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'artt.15-21 del Regolamento UE 679/2106 (GDPR), ed in particolare i diritti di accesso, rettifica, integrazione, oltre ad ottenere la cancellazione, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati personali per motivi legittimi.



# COMUNE DI CASTIGLIONE DI SICILIA

*Città Metropolitana di Catania*  
95012 - Piazza Lauria, 1 - P. IVA e C.F.: 00291090876  
Tel.: 0942/980211 –  
pec: [urp.castiglionedisicilia@legalmail.it](mailto:urp.castiglionedisicilia@legalmail.it)

## **Il Revisore Unico dei Conti**

### **Relazione dell'Organo di Revisione**

***sulle cause che hanno concorso a determinare il dissesto finanziario ai  
sensi dell'art. 246 c.1 del D. Lgs. 267/2000***



# COMUNE DI CASTIGLIONE DI SICILIA

Città Metropolitana di Catania

95012 - Piazza Lauria, 1 - P. IVA e C.F.: 00291090876

Tel.: 0942/980211 –

pec: [urp.castiglionedisicilia@legalmail.it](mailto:urp.castiglionedisicilia@legalmail.it)

## Il Revisore Unico dei Conti

### Verbale N. 9 del 08/07/2024

**OGGETTO: RELAZIONE DELL'ARGANO DI REVISIONE SULLE CAUSE DEL DISSESTO  
Art. 246 d. lgs. 18 agosto 2000 n. 267**

### IL REVISORE

**PREMESSO CHE** il Revisore Unico dei Conti è stato nominato con deliberazione n. 01 del 23/01/2024 della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale;

**VISTA** la "relazione sulla mancata approvazione del bilancio di previsione 2024/2026, mancanza degli equilibri economici e finanziari del bilancio 2024/2026 - dichiarazione di dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del D.lgs. 267/2000" del Responsabile del Servizio Economico e Finanziario e trasmessa a mezzo mail in data 05/07/2024;

**Visto** il D.Lgs. n. 267/2000 come corretto ed integrato dal D.Lgs. n. 126, correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

#### Richiamati:

- i principi contabili approvati con il D.Lgs. n° 118/2011, corretti ed integrati;
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione approvati dal CNDCEC, novembre 2011;

**Visto** l'art. 6, comma 2 del D.Lgs. n. 149/2011 e successive modifiche ed integrazioni;

in riferimento alla relazione sulla mancata approvazione del bilancio di previsione 2024/2026, mancanza degli equilibri economici e finanziari del bilancio 2024/2026 - dichiarazione di dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del D.lgs. 267/2000 del Responsabile del Servizio Economico e Finanziario

#### redige

la seguente relazione sullo stato di dissesto finanziario del Comune di Castiglione di Sicilia ai sensi dell'art. 246, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, che fa parte integrante e sostanziale del presente verbale.

**Gangi, li 08/07/2024**

## **RELAZIONE ISTRUTTORIA**

### **Sommario**

1. Premessa
2. Definizione di dissesto finanziario
3. Conseguenze della dichiarazione di dissesto finanziario
4. Analisi delle cause che hanno generato il dissesto finanziario
5. Conclusioni

## **1. Premessa**

Il ricorso all'istituto del dissesto finanziario, previsto dall'art. 246, comma 1, secondo periodo del T.U.E.L. è consentito agli enti locali mediante l'adozione di una *"dettagliata relazione dell'organo di revisione economico finanziaria che analizza le cause che hanno provocato il dissesto"*. È evidente come il legislatore ha voluto supportare la dichiarazione di dissesto al fine di risanare l'esposizione debitoria del Comune e dall'altro di recuperare i crediti tributari non riscossi.

Con la presente si vogliono evidenziare gli aspetti di maggiore interesse e di rilievo per l'organo consiliare al fine di meglio valutare la proposta di ricorso alla procedura di dissesto finanziario per risanare l'ente.

## **2. Definizione di dissesto finanziario e riferimenti normativi**

Si ha stato di dissesto finanziario se l'ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'art. 193 (salvaguardia degli equilibri di bilancio), nonché con le modalità di cui all'art. 194 (riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio) per le fattispecie ivi previste. Il tutto è disciplinato dall'art. 244 del T.U.E.L. approvato con D.lgs. n. 267/2000.

Nel capo II del titolo VII del Testo Unico seguono tutte le norme che disciplinano il dissesto finanziario per portare l'ente al risanamento tramite l'azzeramento dell'indebitamento pregresso e quindi al ritorno alla condizione di ente sano.

Di seguito si riportano le disposizioni normative di maggiore interesse per la presente relazione:

### **Definizione dello stato di dissesto**

L'art. 244, comma 1, del d.lgs. 267/2000 disciplina la definizione di dissesto finanziario:

*" ... Si ha stato di dissesto finanziario se l'ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'art. 193, nonché con le modalità di cui all'art. 194 per le fattispecie ivi previste..."*

### **Soggetti della procedura di risanamento**

Il successivo art. 245 sancisce che:

*" ...1. Soggetti della procedura di risanamento sono l'organo straordinario di liquidazione e gli organi istituzionali dell'ente.*

*2 . L'organo straordinario di liquidazione provvede al ripiano dell'indebitamento pregresso con i mezzi consentiti per legge.*

*3. Gli organi istituzionali dell'ente assicurano condizioni stabili di equilibrio della gestione finanziaria rimuovendo le cause strutturali che hanno determinato il dissesto ..."*

### **Deliberazione del dissesto**

L'art. 246, comma 1, così recita:

*" ... la deliberazione recante la formale ed esplicita dichiarazione di dissesto finanziario è adottata dal consiglio dell'ente locale nelle ipotesi di cui all'art. 244 e valuta le cause che hanno determinato il dissesto. La deliberazione dello stato di dissesto non è revocabile. Alla stessa è allegata una dettagliata relazione dell'organo di revisione economico finanziaria che analizza le cause che hanno provocato il dissesto..."*

mentre il comma 2 prevede che:

*“... la deliberazione dello stato di dissesto è trasmessa, entro 5 giorni dalla data di esecutività, al Ministro dell'interno ed alla Procura regionale presso la Corte dei conti competente per territorio, unitamente alla relazione dell'organo di revisione. La deliberazione è pubblicata per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana a cura del Ministero dell'interno unitamente al decreto del Presidente della Repubblica di nomina dell'organo straordinario di liquidazione.”.*

### **Omissione della deliberazione di dissesto**

L'art. 247, comma 2, dispone che:

*“...2. Ove sia ritenuto sussistente l'ipotesi di dissesto l'organo regionale di controllo assegna al consiglio, con lettera notificata ai singoli consiglieri, un termine, non superiore a venti giorni, per la deliberazione del dissesto...”.*

inoltre, i successivi commi 3e 4 dispongono rispettivamente:

*“... 3. Decorso infruttuosamente tale termine l'organo regionale di controllo nomina un commissario ad acta per la deliberazione dello stato di dissesto.*

*4. Del provvedimento sostitutivo è data comunicazione al prefetto che inizia la procedura per lo scioglimento del consiglio dell'ente, ai sensi dell'art. 141...”.*

### **3. Conseguenze della dichiarazione di dissesto**

Le modifiche normative, intervenute nel corso di questi anni nella pubblica amministrazione, hanno avvicinato il risanamento finanziario degli enti locali tramite dissesto finanziario, alle procedure concorsuali di natura civilistica.

Aspetto di primaria importanza è quello di assicurare al Comune la continuità d'esercizio nonostante il grave stato di crisi causato dagli squilibri economici-finanziari.

Lo strumento giuridico del dissesto finanziario crea una rottura tra il passato ed il futuro mutuando dal modello aziendalistico della *bad company e good company*, permettendo all'ente locale di ripartire libero da debiti e con la messa a disposizione dell'OSL dei crediti e del patrimonio, che dovranno essere gestiti in funzione liquidatoria.

Il dissesto finanziario, disciplinato dagli artt. 244 e seguenti del T.U.E.L., ha avuto un'importante modifica con due decreti legislativi, rispettivamente il n. 342 e n. 410 del 15 settembre 1997 e 25 ottobre 1998 con l'introduzione della procedura semplificata dello stato di dissesto di cui all'art. 258.

Tale procedura semplificata prevede per la definizione della massa passiva della liquidazione, che siano gli stessi creditori che dovranno attivarsi per dimostrare l'esistenza del loro credito, entro un termine perentorio, fissato dall'organo di liquidazione per la presentazione delle domande per l'insinuazione nella massa passiva.

A seguito del definitivo accertamento della massa passiva e dei mezzi finanziari disponibili l'organo predispone il piano di estinzione delle passività includendo le passività accertate successivamente all'esecutività del piano di rilevazione dei debiti.

È un istituto simile al Concordato Preventivo e dà la possibilità all'Organo Straordinario di Liquidazione (O.S.L.) di definire transattivamente le pretese creditorie offrendo in pagamento una somma variabile tra il 40 ed il 60 % dell'intero debito.

È una procedura da sostenere in quanto permette un notevole risparmio di risorse finanziarie e rappresenta la soluzione finale e definitiva di problematiche che spesso si trascinano da anni.

La transazione e il relativo pagamento consentono al creditore di ottenere l'immediata liquidità, dall'altra parte sollevano l'ente dal peso degli interessi e delle rivalutazioni monetarie.

Anche la magistratura contabile in diverse occasioni (Sezione della Autonomie, delibera n° 14/2009) ha evidenziato che la *"chiave di lettura, che ha aiutato a dare soluzioni a molte difficoltà, è stato proprio la procedura semplificata ex art. 258 del T.U.E.L."*

Altro aspetto qualificante dell'istituto è previsto dall'art. 248 comma 2 laddove si prevede che *"dalla data della dichiarazione di dissesto e sino all'approvazione del rendiconto di cui all'articolo 256 non possono essere intraprese o proseguite azioni esecutive nei confronti dell'ente per i debiti che rientrano nella competenza dell'organo straordinario di liquidazione. Le procedure esecutive pendenti alla data della dichiarazione di dissesto, nelle quali sono scaduti i termini per l'opposizione giudiziale da parte dell'ente, o la stessa benché proposta è stata rigettata, sono dichiarate estinte d'ufficio dal giudice con inserimento nella massa passiva dell'importo dovuto a titolo di capitale, accessori e spese"*.

Si sintetizzano, infine, le principali conseguenze derivanti dalla dichiarazione di dissesto finanziario:

- sono sospesi i termini per la deliberazione del bilancio (art. 248, comma 1);
- non possono essere intraprese o proseguite azioni esecutive nei confronti dell'ente per i debiti che rientrano nella competenza dell'organo straordinario di liquidazione (art. 248, comma 2);
- i debiti insoluti a tale data e le somme dovute per anticipazione di cassa già erogate non producono più interessi né sono soggetti a rivalutazione monetaria. Uguale disciplina si applica ai crediti nei confronti dell'ente che rientrano nella competenza dell'organo straordinario di liquidazione a decorrere dal momento della loro liquidità ed esigibilità. (art. 248, comma 3);
- gli enti locali non possono contrarre nuovi mutui, con eccezione dei mutui previsti dall'articolo 255 e dei mutui con oneri a totale carico dello Stato o delle regioni (art. 249, comma 1).

#### **4. Analisi delle cause che hanno generato il dissesto finanziario**

Le vicende che hanno portato il Comune di Castiglione di Sicilia all'attuale situazione di dissesto si possono così riassumere:

- Fondo anticipazioni liquidità - errata applicazione dell'art. 52 del D.L. 73 2021;

- Fondo crediti di dubbia esigibilità - errata applicazione del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e ss.mm. e ii.;

- **Fondo anticipazioni liquidità**

Al 31 dicembre 2022 risultano pagate rate per complessivi € 2.921.432,48 così come risulta dalle compensazioni effettuate rispetto ai trasferimenti erariali incassati dallo Stato attraverso il sistema F24 e non riversati all'Ente.

Il debito del fondo anticipazione di liquidità alla data del 31/12/2022 è di € 14.398.106,75.

A seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 80 del 2021 e dell'art. 52 del D.L. 73 2021, in particolare il comma 1 ter, l'Ente in sede di rendiconto della gestione anno 2020 non ha rappresentato correttamente la contabilizzazione, la riduzione e l'utilizzo del Fondo anticipazione di liquidità e dunque non si è avvalso della possibilità di ripiano decennale del disavanzo da FAL.

Pertanto, in sede di rendiconto della gestione 2022 la corretta contabilizzazione con l'iscrizione del debito residuo nell'accantonamento da FAL ha determinato un disavanzo ordinario.

- **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

<b>Risorse accantonate al 01/01/2022</b>	<b>Risorse accantonate ed applicate al bilancio 2022</b>	<b>Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio 2022</b>	<b>Variazione accantonamenti in sede di rendiconto</b>	<b>Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022</b>
840.207,29	0,00	0,00	5.458.239,22	6.298.446,51

l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e ss. mm. e ii. e in sede di rendiconto 2022 l'accantonamento al FCDE è stato rideterminato in applicazione del principio contabile aumentando la quota da accantonare di € 5.458.239,22 iscrivendo nell'avanzo accantonato un importo di € 6.298.446,51.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, è stato verificato che non ricorre la fattispecie, quindi:

- 1) non sono stati eliminati crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) il FCDE non è stato ridotto;
- 3) i crediti stralciati dal conto del bilancio in apposito elenco crediti inesigibili nell'allegato C al rendiconto è pari a zero;
- 4) non è stato mantenuto nessun importo nello Stato Patrimoniale.

### **Risultato di amministrazione rendiconto della gestione anno 2022**

Il Comune di Castiglione di Sicilia, con delibera della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 7 del 2/7/2024, ha approvato il rendiconto finanziario dell'esercizio 2022.

Il risultato di amministrazione, al 31/12/2022, al netto delle partite vincolate, accantonate e destinate per investimento, ammonta ad euro – 15.266.219,82,

che riporta i seguenti dati riepilogativi:

- 1) fondo di cassa positivo per euro 0 (zero);
- 2) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 (A) nella parte della gestione, presenta un avanzo di Euro 5.525.099,78;
- 3) Il suddetto risultato di amministrazione è influenzato dai seguenti accantonamenti:
  - Fondo crediti di dubbia esazione € 6.298.446,51
  - Fondo anticipazioni liquidità € 14.398.106,75
  - Fondo contenzioso € 37.500,00
  - Altri accantonamenti € 57.266,34
  - Totale parte accantonata € 20.791.319,60Pertanto, il risultato di amministrazione di parte disponibile ammonta ad € -15.266.219,82
- 4) aveva realizzato i seguenti equilibri e precisamente:
  - W1) risultato di competenza euro 1.462.859,97
  - W2) equilibrio di bilancio euro 1.462.859,97
  - W3) equilibrio complessivo euro - 17.730.135,99.

## SQUILIBRI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026

Di conseguenza:

considerato che nel bilancio di previsione 2024/2026, esercizio 2024, l'Ente non può prevedere, con risorse reali ed effettive la copertura del disavanzo di amministrazione di € 15.266.219,82 (di cui disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui di € 3.337.019,84 da ripianare nei successivi 22 anni e disavanzo da ripianare ai sensi dell'art. 188 TUEL € 11.929.199,98) **si rileva** che il Comune di Castiglione di Sicilia si trova in una situazione di grave squilibrio finanziario e non è in grado di assicurare l'equilibrio economico-finanziario e non può, quindi, garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili dell'Ente.

Alla luce di quanto sopra richiamato il comune si trova costretto a dichiarare il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del d.lgs. 267/2000.

### 5. Conclusioni

In conclusione, l'Organo di revisione contabile, esaminata la relazione del 05/07/2024 del Responsabile del Servizio Economico e Finanziario con oggetto: " *Relazione sulla mancata approvazione del bilancio di previsione 2024/2026. Mancanza degli equilibri economici e finanziari del bilancio 2024/2026. Dichiarazione di dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del D. lgs. 267/2000*", **considerato** quanto sopra e che lo stato dei conti dell'Ente dimostra l'esistenza delle condizioni di cui all'art. 244 del T.U.E.L., rimette alla Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale la decisione di adottare i conseguenti provvedimenti.

Gangi, 08/07/2024

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

Rag. Antonino Polizzi

FIRMATO DIGITALMENTE

## Messaggio di posta certificata

---

Il giorno 08/07/2024 alle ore 11:21:08 (+0200) il messaggio  
"Trasmissione verbale n. 9 del Revisore Unico - Relazione cause dissesto" è stato inviato  
da "studioantoninopolizzi@pec.it"  
indirizzato a:  
urp.castiglionesisicilia@legalmail.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.  
Identificativo messaggio: opec21023.20240708112108.41891.717.2.53@pec.aruba.it